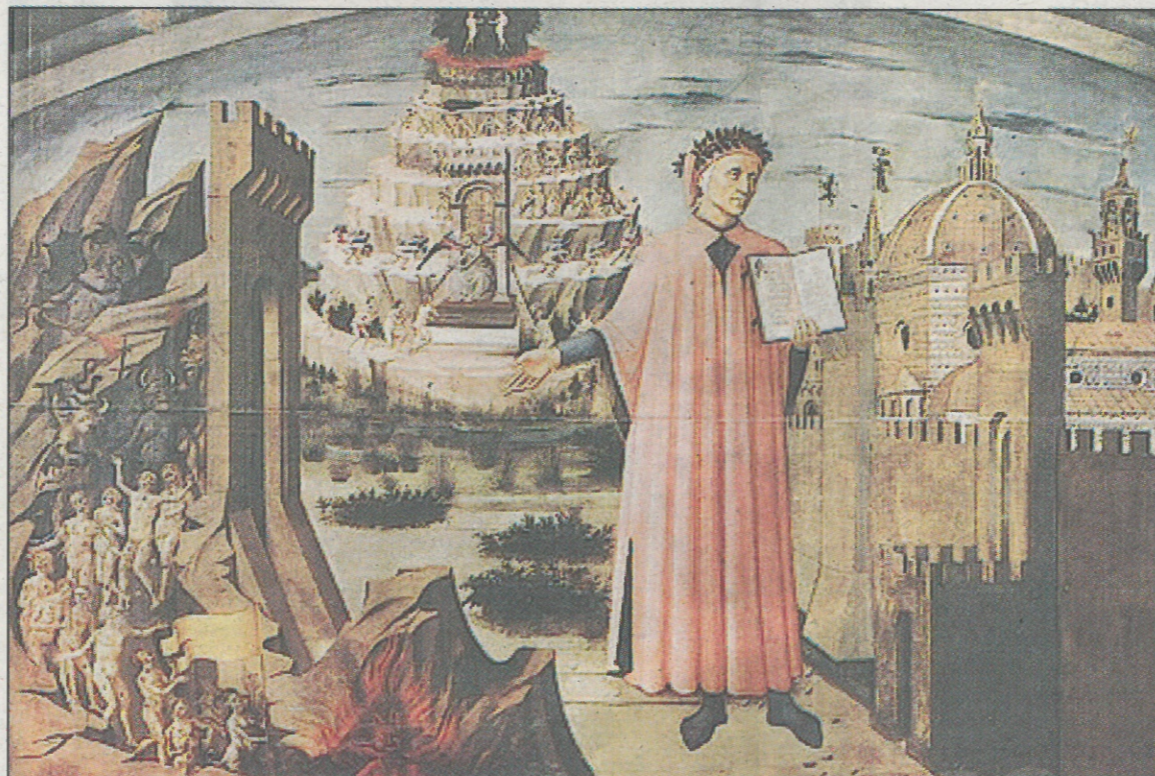


LA NUOVA SFIDA DELLE "ALBE"

Tutta la città in scena per l'Inferno di Martinelli
Parte il "reclutamento" di chi vuol partecipare

Il regista: «Vogliamo che tutti i cittadini prendano parte allo spettacolo, ciascuno con mansioni differenti, senza limiti di età»



Ermanna Montanari e Marco Martinelli, fondatori e anima artistica del Teatro delle Albe

«Vogliamo che lo spettacolo sia un rito per la città, una celebrazione "viva" e collettiva»

«L'alta adesione è un "rischio" che ci piace, un valore aggiunto, potente e politico, nel suo senso più nobile e letterale»

Dal canto alla danza, dalla recitazione corale alla costruzione di scene e costumi, chiunque potrà partecipare

Torna al teatro Alighieri
Il coro per aiutare l'Unicef

RAVENNA. Domenica prossima alle 15,30, si terrà al Teatro Alighieri di Ravenna, la 19ª edizione della Rassegna Canora "i bimbi per i bimbi", organizzata dal Comitato Provinciale Unicef di Ravenna, che quest'anno cadrà proprio nella ricorrenza del 70º anniversario della nascita dell'Unicef. Lo spettacolo prevede la partecipazione del Coro Unicef "i bimbi per i bimbi" e del Coro Unicef "da Fratello a Fratello". Ospite della manifestazione il coro "Chorus Fantasy". Ospite d'eccezione Aliendee, the Beatbox musician. Il Coro "i bimbi per i bimbi" è formato da 26 bambini d'età compresa tra i 5 e i 12 anni, selezionati da una commissione di esperti del settore. La preparazione è stata curata da Tiziana Stanzione, Direttrice del coro, e da Annalisa Gardella e Orio Conti, ai quali sono affidate anche la Direzione Artistica e la Regia della Manifestazione. Verranno interpretate 9 canzoni, da solisti e coro, tratte dal repertorio dello Zecchino d'Oro, colonne sonore di film di Walt Disney e grandi cantanti pop e rock.

RAVENNA. Una città unita sotto il "divin" segno di Dante. Questo il sogno di Marco Martinelli e Ermanna Montanari, fondatori del Teatro delle Albe, che nella primavera prossima porteranno sul palco del Ravenna Festival "Inferno", prima parte del progetto "La Divina Commedia: 2017-2021". Uno spettacolo che, nelle menti dei suoi organizzatori, di canonico vuole avere poco, suscettibile di divenire il «lavoro più complesso e articolato mai concepito». Il motivo? «Vogliamo che tutti i cittadini prendano parte allo spettacolo», spiega Martinelli, «ciascuno con mansioni differenti. Nessun limite di numero né di età, lingua o preparazione».

L'appello ai ravennati è dunque chiaro: chiunque voglia vivere un'esperienza di teatro davvero unica si faccia avanti. «Sappiamo che il numero di partecipanti può essere molto alto - sottolinea Martinelli - ma è un "rischio" che ci piace, un valore aggiunto, potente e politico, nel suo senso più nobile e letterale. Vogliamo che lo spettacolo

sia un rito per la città, una celebrazione "viva" e collettiva di un'opera che costituisce una parte fondamentale del nostro patrimonio culturale».

E così, dal canto alla danza, dalla recitazione corale alla costruzione di scene, costumi e arti visive, i cittadini potranno prender parte attivamente alla realizzazione della messa in scena dello spettacolo, vivendone dall'interno ogni fase, ogni step. «Io ed Ermanna saremo gli "architetti" dell'intera struttura e ci avvarremo di collaboratori per gestire le varie attività al meglio. Abbiamo una visione organizzativa flessibile, tale in base non solo al numero ma anche alle esigenze dei partecipanti. Le persone hanno lavori diversi e, di conseguenza, c'è chi può avere più ore libere, chi meno e si chiederà a ciascuna un grado di partecipazione ad esse adeguato».

Il "reclutamento" partirà ufficialmente da dopodomani, martedì, quando il progetto sarà presentato in consiglio comunale insieme all'assessora alla Cultura Elsa Signorino e

a Franco Masotti della direzione artistica del Ravenna Festival.

Martedì stesso, Martinelli e Montanari daranno il via al *Cantiere Dante*, il laboratorio rivolto a tutti coloro che intendono partecipare allo spettacolo. L'appuntamento è al teatro Rasi alle 20.30, cui seguiranno altri due incontri, il 17 e 21 dicembre, tutti a cura di Ravenna Teatro. «Saranno occasioni di approfondimento sulla Commedia e sul teatro, che costituiscono la prima tappa della chiamata pubblica. A gennaio, invece, ci sarà un primo incontro illustrativo e organizzativo con tutti coloro che, fino a quel momento, si saranno presentati».

Da lì, inizierà poi la suddivisione dei ruoli e delle varie attività che daranno vita ad "Inferno": 34 le repliche previste dal 25 maggio, in cui «la città si metterà in scena e metterà in scena la propria visione civile e filosofica». Per informazioni su come partecipare, si può telefonare allo 0544 36239 o scrivere a cantieredante@ravennateatro.com.

Marco Focaccia